Anno Rotariano 2008-2009 Nr. 4 - Novembre 2008

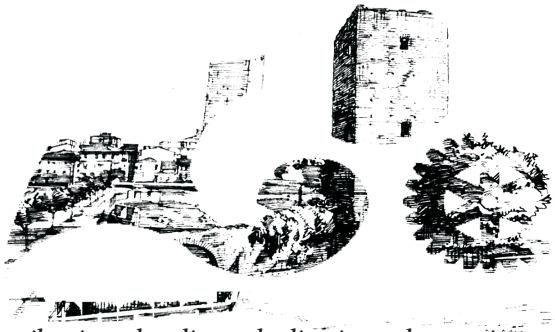
BOLLETTINO
del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club n. 12304)

Concretizza i sogni

CONSIGLIO DIRETTIVO:

Fabio Galiazzo
Presidente
Alberto Mampreso
Vice Presidente e
Presidente Incoming
Alberto Sichirollo
Past President



"La terra il cui produr di rose le die piacevol nome in greche voci"
(L. *Ariosto* - Orlando furioso)

Fiorenza Cazzuffi
Antonio Silvestri
Massimo Ubertone
Consiglieri
Attilio Padoan
Tesoriere
Alberto Tosi
Segretario
Mirandino Rizzi
Prefetto

Presidente: **FABIO GALIAZZO** Segretario: **ALBERTO TOSI**

SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: **riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.**

IL GOVERNATORE ALBERTO CRISTANELLI IN VISITA AL NOSTRO CLUB

MARTEDÍ 28 OTTOBRE 2008

Durante la conviviale è stata presentata la nuova socia SABINA ZAMBON e nominato socio onorario SANDRI UBERTONE

Soci presenti: G. Andriotto con Ivana, Bergamasco con Zita, Biancardi con Donatella, Brugnolo, Buonamici con Nora, Cappellini, Casarotti, Casazza con Giovanna, Cazzuffi con Marcello, Costanzo con Teresa, G.De Stefani, Gb De Stefani con Carla, Galiazzo con Maria Alessandra, Ghibellini, Girardello, Mampreso con Alberta, Massarente con Donatella, E. Mazza con Lidia, Mazzucato, Mercusa con Adriana, Merlin, Milani con Antonella, Montini con Resi, M. Noce, Pelizza con Anna Paola, Pivari, Pivirotto, Rebba, Renai con Manuela, Ricchieri, Rizzi, Russo, Sartori, Sichirollo, Silvestri, Suriani, Tosi, Tovo, M. Ubertone con Italia, Vecchia, Zambon, Zonzin con Roberta.
Assiduità 66%.
Ospiti del club: il Governatore Avvocato Alberto Cristanelli con la consorte signora Lucina; il PDG Avvocato Franco Carcereri, socio del R.C. di Padova, con la consorte signora Anna; il socio onorario Avvocato Alessandro Ubertone; il Presidente del nostro Rotaract Dott. Emanuele Favaron con la segretaria Claudia Maragno, la past presidente Elena Donato e la tesoriera Laura Aglio.
Ospiti dei soci: di M. Ubertone la sorella Marina, il fratello Avvocato Enrico con la consorte signora Antonella. Di S. Zambon la madre signora Danila Dicati Zambon.

Alberto Cristanelli e la moglie Lucina

Hanno giustificato l'assenza: A. Andriotto, Breviglieri, Camellin, Catozzo, Dalla Pietra, Padoan, Saro.

◆

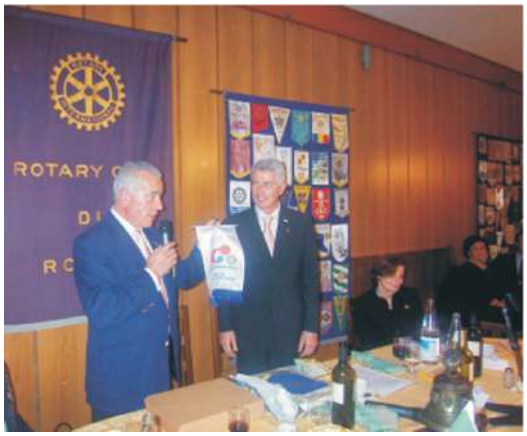
(G. A.) Con grande puntualità e completa aderenza allla procedura, il Governatore A. Cristanelli ha iniziato la sua visita alle 17,00 ricevendo prima il Presidente Galiazzo, poi gli esponenti delle commissioni e di seguito il Presidente del Rotaract con alcuni soci. Le ampie informazioni ricevute dal Governatore anche in risposta alle sue domande gli hanno permesso di conoscere la funzionalità del club,peraltro a lui già nota, e di cui ha voluto dar atto con compiacimento nella sua relazione alla conviviale tenutasi prima dell'inizio della cena.

Sempre prima del servizio in tavola, proprio per dar titolo di partecipazione alla riunione secondo giusta interpretazione delle regole, è stata presentata quale nuova socia Sabina Zambon della quale, anche a nome dell'altro socio presentatore G.B. De Stefani, Fernando Mazzucato ha

continua a pag. 2

da pag. 1: la visita del Governatore

letto l'ampio e prestigioso curriculum, ricordando al termine che la nuova socia porta nel club una continuità rotariana essendo figlia del compianto nostro socio Mario Zambon. Il distintivo è stato appuntato dal Governatore che ha sottolineato l'importante occasione di ricevere il nuovo socio a cui ha raccomandato una intensa partecipazione alla vita del club (curriculum di presentazione nella pagina seguente).



La consegna del labaretto dell'annata al Presidente Galiazzo

Il Presidente Galiazzo, prima di dare la parola al Governatore Cristanelli ne ha tracciato il curriculum che attraverso gli studi e la

L'incontro con il Rotaract

L'incontro con le Commissioni

laurea all'Università di Padova lo segue nei diversi incarichi di pubblicista e giornalista sia come esponente della Associazione Trentini nel Mondo, dello Scoutismo e delle Associazioni Cattoliche fino a giungere nel 1994 ad essere rotariano ed attualmente Governatore del Distretto 2060.

continua a pag. 3

ALESSANDRO UBERTONE è nato a Rovigo il 2.2.1915.

È da oltre un cinquantennio socio del R.C. di Rovigo di cui è stato segretario, e presidente per due mandati.

Nel corso della sua vita ha dedicato con passione e continuità la sua attività extraprofessionale al Rotary, quale presidente o componente di commissioni distrettuali, nazionali e internazionali.

È stato Governatore (l'unico mai espresso da un R.C. polesano) nell'annata 1963/64. L'Italia era allora divisa in 4 distretti, e il nostro, il 64°, comprendeva anche l'Emilia Romagna e la Repubblica di S. Marino.

È stato inoltre rappresentante del Presidente Internazionale in congressi distrettuali, relatore in conventions e convegni nazionali ed internazionali, ed infine, anche nella sua qualità di giornalista pubblicista, per circa 30 anni direttore delle Riviste ufficiali del Rotary, succedendo al Generale Zanussi, uno dei personaggi

Sandri Ubertone ringrazia per l'elezione a socio onorario

storicamente più importanti della Guerra di Liberazione, del quale era stato stretto collaboratore. Sempre in campo rotariano ha avuto vari riconoscimenti, tra i quali il Paul Harris con 5 zaffiri.

Nel 1935 si arruolò come volontario nell'Arma Aeronautica nella quale divenne ufficiale pilota. Alla fine della guerra gli fu assegnato il diploma del Gen. Alexander per il servizio recato alla Patria. Ha poi esercitato per oltre 50 anni la professione di avvocato, prendendo parte, sin dal secondo dopoguerra, a molti processi di risonanza nazionale.

Come giornalista, oltre ad essere stato, come detto, direttore di Rotary e Realtà Nuova, riviste ufficiali nazionali del Rotary, è stato direttore per un trentennio de "Il Polesine", "giornale degli interessi agricoli ed economici della Provincia di Rovigo" e ha collaborato a varie riviste e giornali italiani e stranieri.

Ha sempre partecipato attivamente alla vita amministrativa e culturale di Rovigo e del Polesine ricoprendo le cariche di consigliere comunale e provinciale, assessore alla Pubblica Istruzione, presidente dell'Accademia dei Concordi, vicepresidente della CRI provinciale, e presidente o componente di altri svariati sodalizi.

È stato insignito di numerose onorificenze e premi, tra cui: il titolo di Grand'Ufficiale conferito "motu proprio" dal Presidente della Repubblica, il Premio Umberto Biancamano per l'opera svolta a favore dell'Europa Unita, il Premio S. Francesco della città di Rovigo,la medaglia d'oro della Federazione Giornalisti,la toga d'oro dell'Ordine degli Avvocati.

da pag. 2: la visita del Governatore

Cristanelli esordisce con espressioni di saluto a Sandri Ubertone, quale decano dei Pastgovernor e che il club ha voluto annoverare fra i suoi soci onorari con la nomina proprio in questa serata. Un altro cordiale saluto è stato indirizzato al carissimo Franco Carcereri presente alla serata con la signora Anna quali amici della famiglia di Ubertone e del nostro club.

In brevissima sintesi dice Cristanelli il programma del Distretto di quest'anno è di fare più Rotary insieme con i club.

Nell'ambito di questo programma si propone di dare indicazioni concrete per attuarlo ponendo con estrema chiarezza

Il PDG Franco Carcereri

la necessità di dare risposta a due domamde. Cosa significa essere rotariani e cos'è il Rotary.

Non ritiene di fare discorsi teorici ma di restare aderente alla pratica della vita rotariana. Nel club che sta visitando, uno degli ottantuno del distretto, non ha bisogno di spendere molte parole per far comprendere cosa significa essere rotariani trattandosi di un club dei più efficienti e nel quale si è ben ca-

Il Governatore Cristanelli ed il Segretario del Club Alberto Tosi

pito l'importanza di partecipare all'incontro settimanale. L'assiduità viene posta dal Governatore in primo piano. Ma è ancor più importante sapere cos'è il Rotary nella sue caratteristiche identificative. Si sa che vi sono altre forme di club che si occupano di materie diverse o di club che come il Rotary perseguono fini umanitari,sociali e culturali.

Ma qual'è la differenza? Che gli altri club trattano e discutono i loro fini associativi; mentre invece i rotariani si occupano di molti argomenti di carattere sociale, economico e culturale con trattazioni di alto lvello. Ma parlano poco di Rotary.Il governatore indica quale contributo di risposta a questa carenza quello di fare incontri per parlare di più di Rotary e fare conoscere ai soci stessi la struttura del Rotary, le sue regole, i suoi programmi che in buona sostanza costituiscono l'impegno che è stato preso al momento della accettazione di essere rotariani. Una più stretta interpretazione dell'essere rotariani comporta il dovere di intervenire alle riunioni settimanali e partecipare ai vari eventi quali assemblee,forum e congressi nonché quello di sostenere ogni anno la Rotary Foundation. Con questo messaggio,ampiamente articolato in tutte le sue implicazioni, il Governatore Cristanelli ha riportato il concetto

Il socio Enrico Casazza e la moglie Giovanna partecipanti alla serata

di fare Rotary secondo i suoi ordinamenti e le sue procedure esortando l'assemblea dei presenti a conoscerli sempre di più e ricevendone conferma dal lungo applauso che ha salutato il suo intervento.

Prima del termine della seduta, con l'omaggio floreale è stato consegnato un contributo del Club alla signora Lucina,moglie del Governatore, per un service nello stato dell'India Uttar Pradesh ove è stata donata la dotazione di banchi ad una scuola e per la quale viene ora fornito un quantitativo di materiale didattico ai ragazzi che la frequentano.

◆

ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2060
ALBERTO CRISTANELLI
Governatore 2008-2009

Trento, 29 ottobre 2008

Egregio Signor Ing. GALIAZZO FABIO
Presidente R.C. Rovigo

Caro Fabio,
desidero, assieme a Lucina ringraziare sentitamente Te e Maria Alessandra per la grande ospitalità e la gentile disponibilità riservateci in occasione della visita effettuata ieri al RC. Rovigo da Te presieduto.

Ho trovato un Club molto impegnato ed affiatato, con buona volontà di portare avanti il programma tracciato nel Piano Direttivo del Club.

Spero, inoltre, che gli spunti di riflessione che ho prospettato e l'invito a tutti i Soci ad aprirsi all'esterno, a partecipare ad iniziative interclub, distrettuali ed internazionali, in particolare al Congresso Distrettuale di Riva del Garda nel maggio 2009 e alla Convention di Birmingham del prossimo giugno 2009, a contribuire personalmente al progetto dei 100 dollari all'anno per la Rotary Foundation nonché ad aprire il Club anche ai giovani verranno accolti ed attuati dagli Amici del Tuo Club e che, tutti insieme, riusciremo veramente a realizzare il sogno di fare un po' più Rotary.

Ti sarò grato se vorrai estendere a tutti i Soci del Club il mio ringraziamento, unitamente ad un sincero augurio di una feconda annata con un arrivederci a presto.

IL NUOVO SOCIO SABINA ZAMBON ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Sabina Zambon

(g.a.) Durante la riunione conviviale del 28 ottobre.presente il Governatore del Distretto 2060 Alberto Cristanelli in visita al Club, è entrata ufficialmente nel club il nuovo socio Sabina Zambon.

Il distintivo spillato dal Presidente Fabio Galiazzo e l'abbraccio del Governatore sono stati accompagnati dal caloroso applauso dei convenuti che nell'accogliere il nuovo socio hanno anche reso omaggio alla memoria di suo padre, l'indimenticato Mario Zambon, eminente socio del club.

Presentatori sono stati i soci GianBattista De Stefani e Fernando Mazzucato, il quale ha letto l'ampio curriculum che illustra e documenta il valore personale e professionale del nuovo membro del sodalizio rotariano di Rovigo.

Sabina Zambon, è nata a Padova il 18 Aprile 1959 ove oggi lavora presso il Centro Regionale Dislipidemia dell'Ospedale con il ruolo di Dirigente di I° livello nell'unità operativa Clinica Medica uno. Sposata al Dr. Domenico Muraro, agronomo, ha due figli.

Laureata in Medicina nel 1985 all'Università di Padova con il punteggio di 110 e lode, ha poi ottenuto la specializzazione in Medicina Interna e nel 1995 ha ricevuto il titolo di Dottore di Ricerca e Fisiopatologia Clinica. Svolge

Il distintivo al nuovo socio appuntato dal Presidente Fabio Galiazzo

tuttora intensa attività didattica sia come valutatore negli esami di stato per l'abilitazione alla professione medica sia nelle scuole di specializzazione di Diabetologia ed Endocrinologia. Alla fine degli anni ottanta ha usufruito di due borse di studio del CNR per attività di ricerca presso l'Università di Washington ed è attualmente membro attivo di gruppi di studio specialistici di diabetologia.

Con l'ingresso di Sabina Zambon si arrichisce il nostro effettivo nella categoria medici e si consolida la presenza della componente femminile.

IL FORUM DISTRETTUALE SU "LE CONDIZIONI DELL'AMICIZIA"

a Sarmeola di Rubano - Villa Borromeo - sabato 8 Novembre 2008

L'amicizia come dovere, come bisogno, come virtù...

Vi hanno partecipato: Il Presidente Fabio Galiazzo, il Segretario Alberto Tosi, l'Assistente del Governatore Arrigo Bergamasco, i soci Fausto Pivirotto ed Enzo Casarotti. *Presenza complessiva al Forum valutata a circa 400 persone.*

◆

(g.a.) Il numero di partecipanti al Forum non è sempre altissimo per ciascun club rappresentato. Ma nel caso del nostro club spiace notare che a questo Forum sono mancati soprattutto i soci appena entrati e i giovani. Oltre alla perdita dell'elemento formativo ed anche culturale, per il rotariano assente da queste manifestazioni, vi è uno svantaggio nella capacità continuativa del club perchè resta avulso dal suo naturale riferimento organizzativo che è il Distretto, e per l' impoverimento delle sue risorse di ricambio. Viene inoltre a mancare quella conoscenza diretta dei membri di altri club con cui si mettono in comune esperienze e ed opinioni. Nel confronto con le uscite esterne per scopi di intrattenimento, in cui vi è sempre molta partecipazione, le riunioni per congressi, riunioni e forum vanno deserte dai più ed in particolare dai membri di nuova affiliazione. Non essendo il Rotary una associazione dopolavoristica,si amerebbe vederne la differenza partecipando di più a tutta l'attività convegnistica che viene svolta nel corso dell'annata rotariana.

◆

(Sintesi di G. Andriotto) Con il saluto del Governatore Alberto Cristanelli, anche a nome della moglie Lucina, è stato aperto il Forum che ha avuto come presidente il PDG Carlo Martines. Questi ha subito fatto notare che il tema di questo forum si collega a a quello dei precedenti:la comunicazione, e libertà e responsabilità - Temi che sono stati trattati con l'intento di esaltare i valori rotariani, essi stessi risorse di una società in corso di profondi cambiamenti. Quello dell'amicizia nel Rotary sembra ovvio e scontato, in realtà esso

continua a pag. 5

da pag. 4: il Forum Distrettuale

è la base del nostro essere rotariani per cui l'analisi sulle condizioni dell'amicizia permetterà di chiarirne il vero valore,spesso equivocato o travisato.

Giampiero Mattarolo *(formazione giovanile nello scoutismo, laureato in scienze politiche, ha operato nel campo della formazione manageriale, rotariano dal 1983 è stato Governatore distrettuale, ha scritto due libri di argomento sociologico)*. Nella nostra vita rotariana l'amicizia è un valore più enunciato che vissuto nei comportamenti. Il Rotary Internazionale in effetti non parla di amicizia ma di Fellowship cioè un modo condiviso di appartenenza ovvero un insieme di rapporti interpersonali utilizzati come mezzo per svolgere un servizio. L'amicizia non è un sentimento ma una virtù se posta in essere come atto di volontà per stabilire un buon rapporto con gli altri. Ed è virtù anche perché essa è un bisogno ed un dovere.Non deve avere fini utilitaristici: con Cicerone,essa non deve "essere una conseguenza dell'interesse ma semmai l'interesse una conseguenza dell'amicizia". Nè, come può accadere nei nostri club, che sia superficiale e formale. Per lo stesso futuro del Rotary, l'amicizia come motivazione per i suoi aderenti, è quella fatta di dignità, generosità e disponibilità. Perciò occorre che vi sia conoscenza dell'altro,comprensione e benevolenza e a questo fine la vita del club richiede conviviali gradevoli e attraenti dando spazio alla voce dei soci, alle loro esperienze alle loro discussioni facendo in modo che si abbia una convivenza di reciproca apertura e simpatia .

I relatori al tavolo della Presidenza del Forum

Prof. Enrico Berti *(Docente di Filosofia all'Università di Padova)*. Dal mondo classico ed in particolare dalla Etica Nichomachea di Aristotele ci viene un significato dell'amicizia più ampio di quello moderno indicando qualunque forma di affetto fra persone diverse. Ed essa occupa il campo dell'etica perché è considerata una virtù cioè una forma di "eccellenza, di perfezione…che ci permette di vivere bene".

Individuando tre generi di amicizia, sul piacere, l'utile ed il bene, Aristotele definisce quella perfetta l'amicizia fondata sul bene cioè amare l'altro per se stesso.ma soprattutto più nell'amare che essere amati. Vi è anche un amore di sé che non è egoismo nel volere il meglio di se stessi e che ci permette di voler bene all'amico.Il bisogno di amici è condizione essenziale per la propria felicità e quindi stare con gli altri e nella società. E sono questi elementi che rendono ancora attuale questo concetto dell'amicizia specie in un mondo come quello attuale in cui prevale l'egoismo e l'individualismo.

Giuseppe Roma *(Direttore Generale del Censis, Socio del Rotary Club di Roma)*. Il ruolo della competizione e del merito nella società moderna è determinante per la innovazione sociale. Ma la sua efficacia trova nel nostro paese un intoppo perché utilizza l'amicizia come un meccanismo corporativo facendola diventare un mezzo per accedere a posti di privilegio o avanzamenti di carriera. Non è questa la vera amicizia ma quella che fa nascere un rapporto fra eguali e genera mutua solidarietà e rispetto con cui si qualificano le relazioni personali.

Ma alcuni fattori dipendenti dal modo di vivere della nostra società, come lo spostamento quotidiano di milioni di persone per motivi di lavoro o le famiglie sempre più ridotte, ostacolano il formarsi di occasioni di socialità e di conoscenza che pur sono ricercati per creare rapporti amicali. Esiste tuttavia un nuovo modo di fare amicizia come ad esempio Facebook che offre amicizia in rete informatica ma travisando il senso dell'amicizia in quanto la rende un passaggio transitorio che non è vera amicizia.

Uno studio sull'amicizia come relazioni personali ha messo in luce che gli amici sono in genere di vecchia data ma che nuove relazioni non sono facili a formarsi specie nella terza età nella quale peraltro il patrimonio amicale evita il rischio di solitudine e depressione. Tale fatto dimostra come l'amicizia fatta di consuetudine durevole con gli altri umanizza veramente la nostra convivenza sociale

Don Giuseppe Tommasi *(Direttore dell'Ufficio Cultura della Diocesi di Vicenza)*. Intesa come "affetto e relazione interpersonale di benevolenza reciproca", non è altruismo o filantropia, né la philia aristotelica cioè un fatto virtuoso né l'amicitia secondo Cicerone. È un rapporto che si sviluppa fra persone che mettono insieme qualcosa di comune, anche se oggi questo rapporto è diventato un fatto marginale nella vita sociale. Essa porta alla base un tramite di affetto che genera apprezzamento e generosità reciproca e che può diventare un aspetto di fraternità umana ed in quanto tale un dono che si estrinseca nel concetto cristiano dell'amore del prossimo. Essa perciò può definirsi una relazione etica perché risponde ad una chiamata dell'altro polo alla cui voce non può sottrarsi se non si vuol compromettere la qualità della relazione amicale.

Gilberto Muraro *(Ordinario di Scienza delle Finanze all'Università di Padova)*. Ha trattato un tema esterno a quello dell'amicizia al quale si è però collegato con l'esame della vicinanza cooperante con le istituzioni come da sempre opera il Rotary International. Mettersi in relazione con gli enti pubblici e privati nella attuazione di progetti concepiti a beneficio della comunità, suscita convergenze con le istituzioni e rafforza la coesione del club. E cita i due grandi service che hanno ottenuto il riconoscimento del R.I. come quello di Conegliano per il restauro degli affreschi del Duomo che è stato possibile per la collaborazione dei numerosi enti e aziende che vi sono stati coinvolti come pure vi è stata l'attiva collaborazione di altre moltissime istituzioni pubbliche e private per realizzare a Padova la ripetizione del service contro l'alcolismo giovanile.

Muraro si è posto il problema di come potranno le istituzioni contribuire ancora in futuro data la situazione di crisi innescata da quella che in questo momento ha investito l'economia mondiale.

Data la difficoltà degli stati di un alto prelievo fiscale a causa della globalizzazione dell'economia, perché sottrae possibilità di adeguata imposizione, a questa "crisi fiscale'" si cerca di rimediare con il contenimento delle spese. Lo strumento di azione in questo campo è la sussidiarietà ovverosi lascia spazio di intervento ai comuni, al volontariato e al no profit e quindi in particolare ai Club service, soprattutto al Rotary che ha una forte presenza territoriale.

Serve perciò unirsi alle istituzioni , servire senza essere servili, aperti alla collaborazione con tutte le persone di buona volontà ed infine con la collaborazione conoscere e farsi conoscere.

Hanno inoltre arricchito il Forum: la relazione del PDG Cesare Benedetti su "La scoperta di nuovi soci", "Le relazioni amichevoli e la collaborazione operativa tra Club" di Marzia Zappetti e quella di Franco Bonazzi del R.C. Padova su "La civiltà multientica nei nostri territori".

RIUNIONE NON CONVIVIALE DI CAMINETTO
di martedì 4 novembre 2008
Rovigo - Hotel Cristallo ore 19.00

Soci presenti: G. Andriotto, Bergamasco, Biancardi, Brugnolo, Buonamici, Camellin, Costanzo, Galiazzo, Ghibellini, Mampreso, Mazzucato, Mercusa, Pelizza, Pivirotto, Sforza, Tosi, Zambon, Zonzin.
Hanno giustificato l'assenza: Catozzo, Padoan, Sartori.

◆

COMMEMORIAZIONE DEI ROTARIANI DEFUNTI

Come da qualche anno, presso la Chiesa delle Fosse alle ore 18 è stata celebrata una messa in memoria di soci rotariani che non sono più. Vi hanno assistito numerosi soci e famigliari ed è stata recitata la preghiera del rotariano (…colmaci della tua luce e della tua forza.. affinchè ciascuno di noi, impegnato nel Rotary a servizio dell'uomo possa trovare l'occasione di soccorrere chi invoca amore, carità e comprensione…)

RIUNIONE DI CAMINETTO: sotto una insistente pioggia, un gruppo di soci si è spostato all'Hotel Cristallo nella sala del caminetto. Il Presidente Galiazzo ha manifestato la sua soddisfazione per l'esito della visita del Governatore che ha apprezzato ed elogiato l'efficienza del club. La sua raccomandazione sulla assiduità è stata richiamata per la validità a rendere migliore un club, ed è stato inoltre dato molto rilievo al concorso nel sostegno alla Rotary Foundation verso cui il R.I. è impegnato a pareggiare la donazione di 100 milio di usd della Fondazione Bill Gates.

Con gli interventi di Pelizza, Pivirotto e quello di Girardello che ha fatto presente la opportunità di una disponibilità turnaria per ospitare la ragazza americana in scambio giovani, si è conclusa la riunione.

RIUNIONE NON CONVIVIALE DI CAMINETTO DI MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2008
Hotel Cristallo Rovigo ore 19.00

Soci presenti: G. Andriotto, Brugnolo, Galiazzo, Ghibellini, Pivirotto, Russo, Tosi.
In compenso d'assenza: Cazzuffi, Mampreso, Padoan, Rizzi, Sichirollo, Silvestri, M.Ubertone .
Hanno giustificato l'assenza: Catozzo, Costanzo, Camellin, Massarente, Merlin, Zonzin.

◆

Prima di parlare del Piano strategico per i club, il Presidente Galiazzo ha fornito alcune informazioni su attività e convegni prossimi assieme alle prime anticipazioni sui costi di partecipazione alla Convention di Birmimghan, la centesima, del 25 giugno dell'anno prossimo. Ha poi intrattenuto brevemente i pochi presenti sul contenuto delle diverse relazioni presentate al Forum dell'Amicizia tenutosi a Sarmeola di Rubano l'8 Novembre scorso, preannunciando che saranno più ampiamente riportate sul Bollettino del mese. Sulla scarsa partecipazione dei nostri soci è stato notato che il numero esiguo comprende più o meno sempre gli stessi nominativi mentre invece mancano i soci più giovani e quelli di recente affiliazione.

Sul Piano Strategico ha riferito che si tratta di proporre al club una pianificazione della sua attività e di taluni obiettivi (incremento services, effettivo, Rotary Foundation, leadership) con cui procedere negli anni a venire. Tale innovazione, già in atto dal 2007 nel Rotary International, consentirebbe di stabilire un indirizzo a svolgere lo sviluppo degli obiettivi del club con la continuità che invece attualmente non si ha con la carica di durata annuale. L'argomento sarà ripreso allorchè abbia potuto darvi impostazione il Distretto.

• INVITO DEL GOVERNATORE A PARTECIPARE AL SEMINARIO SULLA LEADERSHIP

Cari Amici, come da tempo annunciato, sabato 17 gennaio 2009 a Castefranco Veneto, si terrà il ***Seminario per la Leadership****, riservato agli Assistenti del Governatore, Presidenti e Past Presidenti di Club, Segretari e Past Segretari di Club e R.D. Rotaract.*

Lo scopo di questo qualificato Seminario è quello di offrire a coloro che già hanno servito, o stanno servendo, il Rotary con incarichi direttivi e di responsabilità, una ulteriore occasione di maggiore approfondimento rotariano per poter ancora meglio e più consapevolmente servire in futuro il Distretto ed il Rotary International.

Invito caldamente tutti a voler inserire il suddetto appuntamento in agenda, a partecipare compatti a questo importante incontro rotariano, e i Presidenti, ad interpellare i Past Presidenti, i Segretari e Past Segretari dei rispettivi Club inviando, quindi, entro il ***15 dicembre 2008*** *alla Segreteria del Distretto la conferma ed il numero delle presenze.*

La quota di partecipazione al Seminario è di 30,00 a persona, che sarà rimborsata dal Club di appartenenza.

In attesa di incontrarci a Castelfranco Veneto, Vi saluto cordialmente.

(Il programma è riportato fra le comunicazioni del Segretario)

• PERCHÈ UN SEMINARIO SULLA 'LEADERSHIP' DISTRETTUALE

Lo svedese Enrst G. Breitholtz, Presidente del ROTARY 1971-1972 usava ripetere, nello spirito del suo motto "Good will begins with you - La buona volontà comincia con Voi", che "…la vitalità del Rotary dipende dall'impegno e dall'opera dei singoli Club…".

È vero - ne siamo certamente tutti consapevoli - ed è altrettanto vero che tale vitalità deriva dalla qualità della base associativa dei Sodalizi e, particolarmente, dalla affidabilità e dall'efficienza della loro leadership. E la medesima considerazione vale anche per la struttura distrettuale.

È noto che il buon funzionamento di un'azienda, di una qualsiasi realtà operativa dipende largamente dalla professionalità, dalla managerialità e dalle intuizioni dei Capi. Ognuna di esse non può prescindere da Uomini guida, da 'leader' in possesso di solide doti, anche morali, da esplicare all'interno dell'impresa e nei confronti dell'esterno.

Uomini in grado di aprirsi la strada pur tra le difficoltà, di muoversi con determinazione e con chiarezza di idee, capaci di scegliere e plasmare i collaboratori in modo adeguato. Un'errata scelta dei Capi può compromettere le fortune della struttura e, in ogni caso, abbassarne notevolmente il profilo. È necessario, allora, che alla guida siano preposti soggetti preparati, dotati di una fervida capacità ad assolvere l'incarico con elevata professionalità.

Il leader è una figura presente, senza limiti di localizzazione e di collocazione, sia in ambito privato che pubblico, sia nelle professioni quanto nelle attività più disparate, come ad esempio quelle del variegato mondo dell'associazionismo, perciò anche del nostro mondo rotariano.

Egli deve essere portatore di valori e di caratteri significativi - razionalità, determinazione, efficienza, stile operativo - che si possono compendiare in un unico termine, di duplice valenza: **leadership**. Essa, da un lato,è sinonimo di guida, primato, capacità di imporre le proprie scelte; dall'altro, è formula per indicare una classe dirigente affidabile, un'élite professionale che fonda la propria esistenza e pre-

continua a pg. 7

da pag. 6: riunioni di caminetto

senza sul rigore, sulla chiarezza di obiettivi, sulla concretezza.

Ciò vale anche nel Rotary, per gli Uomini del Rotary, per i nostri 'leader', i quali - come ci ricorda l'Amico PDRI Rino Cardinale in 'Rotary Reale' (parte prima, pagg. 8-9, 1998) - devono essere Uomini *"…capaci di guidare gli altri verso un obiettivo comune; capaci di accettare l'incarico perché a ciò chiamati e non perché abbiano provocato la chiamata; capaci di comprendere i problemi esistenti; capaci di proporre nuove idee; capaci di attrarre l'attenzione e favorire in tal modo l'assiduità nella partecipazione; consapevoli del fatto che il miglior Rotariano è il Rotariano informato, che conosce cioè le regole del Rotary e le modalità della loro applicazione..".*

Leadership nel Rotary individua, allora, 'leader tra leader' e significa farsi valere, farsi accettare, farsi ascoltare, con un approccio intelligente alle diverse realtà dei Club e con un occhio attento al buon esito del lavoro di squadra.

Nell'odierno incalzante susseguirsi di situazioni problematiche è necessario puntare decisamente sulla qualità, piuttosto che sulla quantità, valorizzando le risorse interne, migliorandole. L'Organizzazione rotariana sta innovando i propri strumenti operativi (Piano Strategico Pluriennale del R.I., Piano Direttivo Distrettuale, Piano Direttivo di Club) per fronteggiare con maggior forza nuove e più impegnative sfide. Per far ciò essa deve poter contare su un costante rinnovamento dei quadri a tutti i livelli, nella continuità della *mission* del Rotary e della *vision*, anche etica, del Rotariano, sempre ispirata al "modello ideale" originario, mai affievolito.

L'obiettivo del presente Seminario, pertanto, è quello di concorrere a 'formare' la nuova generazione dirigenziale rotariana di Club e di Distretto, fornendo ai partecipanti le conoscenze, le competenze e le motivazioni necessarie per servire il Rotary al meglio.

Partecipanti: il Seminario è aperto a: Assistenti in carica; Presidenti e Past Presidenti (segnalati dai Presidenti dei rispettivi Club), disposti a servire il Rotary a livello distrettuale; Segretari e Past Segretari di Club (segnalati dai Presidenti dei rispettivi Club), disposti a servire il Rotary a livello distrettuale; Rappresentante Distrettuale Rotaract

RIUNIONE CONVIVIALE PER SOCI, FAMIGLIARI E OSPITI DI MARTEDÌ 11 NOVEMBRE 2008 ROVIGO HOTEL CRISTALLO ORE 20.15

Intervento dell'assessore al bilancio e pari opportunità della Regione Veneto MARIA LUISA COPPOLA e della docente universitaria SAVERIA CHEMOTTI sul tema *"Tra attualità e innovazione: progetti concreti per le pari opportunità"*

Da dx: Maria Luisa Coppola, il Presidente Fabio Galiazzo, la Prof.ssa Saveria Chemotti

Soci presenti: A. Andriotto, G. Andriotto, Bergamasco con Zita, Biancardi con Donatella, Brugnolo, Buonamici con Nora, Camellin, Cappellini, Casarotti, Cazzuffi con Marcello, Dalla Pietra, Galiazzo con Maria Alessandra, Ghibellini, Lo Curzio, Massarente, E. Mazza, Mercusa con Adriana, Montini con Resi, Padoan, Pelizza con Anna Paola, Pivari, Pivirotto, Rebba con Laura, Renai con Manuela, Rizzi, Russo, Saro, Sartori, Sforza, Silvestri con Paola, M.Ubertone con Italia, Zambon, Zennaro, Zonzin con Roberta, Zuolo.
Presente anche la Signora Paola Fiocchi vedova Luigi Stocco.
Assiduità 60%. **Hanno giustificato l'assenza:** Breviglieri, Costanzo, G.De Stefani, Girardello, Suriani, Tosi, Tovo.
Ospiti del Club: Maria Luisa Coppola, assessore al bilancio della Regione Veneto; Saveria Chemotti, docente di scienza delle comunicazioni dell'Università di Padova; Virginia Taschin, assessore alle Pari Opportunità del Comune di Ariano Polesine; Laura Degan, giornalista del quotidiano Il Gazzettino di Rovigo; Lauretta Vignaga, giornalista del quotidiano La Voce di Rovigo.
Ospiti dei soci: il Dott. Guido Bonetto e consorte signora Luisa di Massimo Ubertone; il Dott. Emilio Ramazzina di Paolo Sartori; il Rag. Stefano Mazzucato, la Dr.ssa Alba Rosito, il Dott.Carlo Canova e il Dott. Federico Di Mambro di Andrea Andriotto; l'Avv. Anna Lisa Avezzù, la signora Lucia Toffanin, presidente FIDAPA, il Prof. Piero Raisa con la moglie prof. Maria Grazia Avezzù, Presidente della Commissione Provinciale Pari Opportunità del presidente Fabio Galiazzo.

◆

"Tra attualità e innovazione: progetti concreti per le Pari Opportunità "

di Enrico Mazza

L'amico Attilio Padoan potrà anche imparare a stirare, ma a partorire proprio non ce lo vedo. Ma procediamo con ordine.

Il **Veneto** è l'unica Regione italiana che, oltre alla Commissione Regionale per le Pari Opportunità (affidata all'assessore **Coppola**) ha istituito tre linee di finanziamento nuove destinate agli Enti locali, alle Scuole ed alle Associazioni. Oltre il 50% dei Comuni del Veneto ha così oggi la propria Commissione per le PP.OO. e pare che la nostra sia la Provincia che ha saputo cogliere al meglio l'occasione offerta da questi finanziamenti.

L'**Università di Padova** – che ha il primato della prima donna laureata al mondo, Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, Laurea in Filosofia, 25 giugno 1678 – sta portando avanti tutta una serie di studi e di progetti multidisciplinari, con il patrocinio ed il supporto finanziario della Regione Ve-

continua a pag. 8

da pag. 7: riunione conv. martedì 11 novembre

neto e con il contributo degli studiosi più importanti a livello mondiale, per approfondire da punti di vista diversi un tema di cui molto si parla e per il quale è stato istituito anche un Ministero ad hoc. Dal 2003 Delegata del Rettore per le politiche e gli studi di genere e per le PP.OO. è la **Prof.ssa Chemotti**.

Non c'è dubbio quindi che ad illustrarci questo tema che presenta mille sfaccettature siano state le due persone che a livello regionale hanno le **massime competenze e responsabilità** sulla materia.

L'assessore **Coppola** ci ha offerto una panoramica su tutto quanto si sta facendo in Regione per avvicinare il mondo femminile alle Istituzioni ed alla Politica, non solo in termini di convegni e di salotti buoni quanto e soprattutto in termini di iniziative concrete che stanno facendo scuola in Italia. Senza tralasciare il tema doloroso della violenza fisica morale ed economica sulle donne: è in corso di preparazione ed entro fine anno verrà distribuito un *vademecum* teso a diffondere metodologie e competenze specifiche per cercare di affrontare in maniera professionale questo problema anche in mancanza di strutture specifiche alle spalle.

Un accenno pure alla **imprenditoria femminile**: il Ministero Economia e Finanze ha riconosciuto alla nostra Regione un contributo significativo visto che da noi il fenomeno delle donne imprenditrici sta crescendo in misura significativa.

La **Prof.ssa Chemotti** ha iniziato prospettando tutta una serie di dati statistici che dimostrano quanto il lavoro femminile sia ancora penalizzato in Italia rispetto a quello maschile sia in termini assoluti (inferiori dell'11% alla media U.E.) sia in termini di possibilità di carriera. Mentre il lavoro domestico resta ancora di competenza pressochè esclusivamente femminile. Uno dei grandi problemi è la **maternità** che la Prof.ssa Chemotti definisce *"esempio emblematico della disparità fra uomo e donna" ed ancora "il più potente fattore di discriminazione nel mondo del lavoro". Le strutture sociali (per esempio la carenza di asili nido) non consentono alle donne di essere buone madri e buone lavoratrici. "Il mondo del lavoro non ha capito che una donna madre ha una marcia in più". "Se anche esiste un problema di quantità di lavoro, sotto il profilo della qualità il lavoro femminile è superiore a quello maschile".*

Secondo le relatrici, in Italia abbiamo **bellissime leggi**, molto avanzate anche a livello europeo, ma mancano ancora volontà diffuse, consapevoli e decise. Forse, **aggiungerei io**, è mancato il tempo: il vero boom dell'occupazione femminile in Italia è iniziato a cavallo degli anni '70/'80, le statistiche sono sicuramente corrette ma bisognerebbe tener conto anche delle stratificazioni anagrafiche. C'è un processo di **adattamento** (delle strutture sociali, famigliari e soprattutto della sensibilità femminile) che deve maturare e sta maturando, e credo proprio che nessuno stia remando contro.

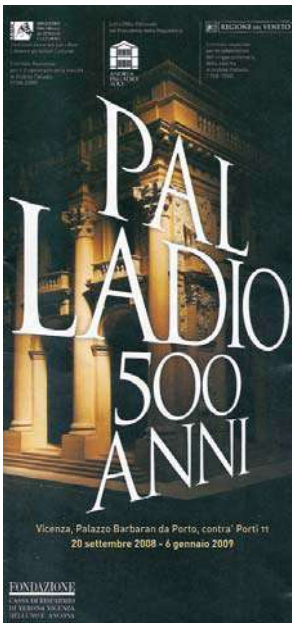
Antonio Silvestri e signora Paola alla conviviale con Isi Coppola (foto L. Vignaga)

Ha quindi preso la parola la Presidente della Commissione Provinciale per le PP.OO. di Rovigo la profess. Maria Grazia Avezzù, per sottolineare molto bene come Pari Opportunità e difesa dei diritti umani a favore dei più deboli vadano di pari passo.

È stato a questo punto che Attilio Padoan, che cercava di rompere il ghiaccio in un sorridente scherzoso timido tentativo di difesa di parte, è stato invitato, cordialmente ma fino ad un certo punto, ad "imparare a stirare", cosa che sono sicuro in questo frattempo abbia già fatto.

Ovviamente il suo intervento è rimasto l'unico e il solo.

RIUNIONE CONVIVIALE ESTERNA PER VISITA ALLA MOSTRA "PALLADIO 500 ANNI"



Soci, famigliari e ospiti partecipanti: G. Andriotto con Ivana, Bergamasco con Zita, Biancardi con Donatella, Boniolo con Paola e con i figli Irene e Fabio e con la nipote Clauda Dal Fiume, Camellin, Cappellini con Gabriella, Casarotti con Antonietta, Cazzuffi con Marcello, G.De Stefani,Galiazzo con Maria Alessandra, con le figlie Giorgia e Carlotta, con l'Avv. Antonio Avezzù, con l'Avv. Annalisa Avezzù, con l'ing. Silvia Casarin, con il Dott. Antonio Filippi e moglie Maura e con i figli Sofia, Giovanni ed Enrico; Ghibellini con Sandra, Mampreso con Alberta, Massarente con Donatella, Mazzuccato con Chiara e figlia Violetta, Mercusa con Adriana, Montini, Pelizza con Anna Paola, Pivirotto, Rizzi con Ivana, Russo, Sartori con Lorenza e la figlia Caterina, Silvestri con Paola e con la prof. Daniela Borella, Tosi, M.Ubertone con Italia, Zonzin con Roberta, Zuolo con il figlio Vito. Presenti anche le signore Danila Dicati Zambon, Paola Fiocchi Stocco e Lauretta Vignaga.

◆

(g.a.) Fra soci, famigliari e ospiti hanno partecipato 65 persone che per la maggior parte si sono recate a Vicenza con il pullman messo a disposizione dal club.

La mostra, allestita nel palladiano Palazzo Barbaran da Porto, è stata visitata dai nostri rotariani suddivisi in due gruppi accompagnati ciascuno da una guida, aiutata per l'ascolto da un'audioguida personale.

Il giro per le stanze ove erano collocati gli elementi illustrativi delle opere del grande architetto, si è esaurito in oltre un'ora durante la quale le spiegazioni hanno potuto intrecciare dati biografici e tecnici dei palazzi e delle ville ancor oggi universalmente ammirati e studiati. Non tutta l'opera di Andrea di Pietro, mugnaio, detto poi Palladio è stata ricordata nella mostra: nulla del Teatro Olimpico, poco della villa

continua a pag. 9

da pag. 8: Imostra del Palladio

Gli .. Alberti Mampreso

Badoera di Fratta Polesine. Ricco e interessante,invece, il corredo dei disegni originali provenienti dalla London Library e da antichi archivi italiani,purtroppo non di facile lettura per un pubblico comune. Di grande aiuto per la conoscenza delle massime creazioni di Palladio, invece i vari modelli in legno, circa cinquanta, con cui si sono potute meglio apprezzare le caratteristiche delle maggiori opere.

Dopo la visita, si è tenuta una vivace conviviale a Montegaldella presso l'azienda agrituristica "La Campagnola" che si è conclusa con il ritmo lento del servizio alle soglie della mezzanotte.

Gli Andriotto con Tosi

Una serata di grande successo per l'ottima riuscita e per l'amichevole affiatamento formatosi fra i soci partecipanti, successo che ha premiato lo sforzo organizzativo del Presidente Galiazzo e della signora Maria Alessandra e l'impegno onnipresente del segretario Alberto Tosi, ai quali va il cordiale ringraziamento di tutti.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI ED AGENDA DICEMBRE 2008 e GENNAIO 2009

DICEMBRE 2008

- **DOMENICA14 DICEMBRE**
  Giornata del Disabile - Messa nella Chiesa della Commenda ore 11,30. Seguirà il pranzo all'Hotel Cristallo.
- **Martedì 16**
  Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti
  Hotel Cristallo - Rovigo - Ore 20,15
  FESTA DEGLI AUGURI E DELLA FAMIGLIA
  Prenotazione obbligatoria.
- **Martedì 23 e martedì 30**
  Riunioni cancellate per festività

GENNAIO 2009

- **Martedì 6** – Riunione cancellata per festività
- **Martedì 13**
  Hotel Cristallo - Rovigo - ore 19 (Diciannove)
  Riunione non conviviale di Caminetto: "Quale futuro per il nostro Club?"
- **Martedì 20**
  Locanda Valmolin - Arquà Polesine (tel. 0425-466259)
  Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti.
  Prof. Gianni Colombo, Psichiatra: " Sotto il segno dell'Alzheimer: odi demenziali".
- **Martedì 27**
  Hotel Cristallo - Rovigo - Ore 20,15
  Riunione conviviale per soci,famigliari e ospiti
  Prof. Pippo Gianoni, Docente Istituto d'Architettura di Venezia: "Svizzera-Italia....al di là del calcio". Impressioni di uno svizzero che lavora in Italia.

ROTARACT: il seminario di formazione a Mestre, 18 ottobre 2008

di Emanuele Favaron
Presidente del Rotaract di Rovigo.

Il seminario tenutosi a Mestre è stato parecchio interessante, sopratutto per noi rotaractiani, perchè ci sono stati ribaditi i motivi che stanno alla base di questa associazione, e, conseguentemente, abbiamo avuto un ulteriore stimolo per la nostra azione.

Ha iniziato il P.G. Pietro Centanini con una relazione su appartenenza e motivazione. Ha citato le parole di un famoso rotariano per descrivere a cosa deve essere tesa l'azione del Rotary e quindi del Rotaract: "agire con correttezza, servire con amore, lavorare per la pace". Questi tre imperativi devono essere implementati a tre livelli: la famiglia, la comunità locale e la comunità mondiale. Per il P.G. Centanini l'onesta è una virtù fondamentale, in ogni aspetto della vita di un uomo.

Ha proseguito il Prof. Giorgio Dominese, (docente alla LUISS, Roma) parlandoci dell'internazionalità del Rotaract. Che dire, è stato un "funambolo", nel senso che ha toccato una moltitudine di argomenti, partendo dalla velocità del cambiamento nella società attuale, passando a descrivere la crisi finanziaria ed economica mondiale, arrivando a definire il concetto di innovazione. Essa consiste nel trasformare il vecchio in nuovo, e questo in ogni campo, non solo quello tecnologico.

Poi è stata la volta del Governatore Alberto Cristanelli, il quale, in un breve intervento, ha citato il manuale di procedura per descrivere il Rotaract.

Fondamentale a mio avviso è un punto: uno degli obiettivi del Rotaract deve essere quello di sviluppare conoscenze, professionalità e SPIRITO DI LEADERSHIP. A questo poi si allaccerà poi il P.G. Benedetti e il Rappresentante Distrettuale Luca Periz.

Il P.G. ci ha spiegato cos'è il servire. Ha ribadito che il rotaract, come il rotary, non è un'associazione di beneficenza. Noi rotaractiani/rotariani dobbiamo sempre avere in mente due principi, l'amicizia e il servire. Servire nei confronti della collettività e disinteressatamente. Ha parlato inoltre del pro-

continua a pag. 10

da pag. 9: il Rotaract

getto polio plus, col quale sono stati vaccinati due miliardi di bambini. Il Rotary, ha poi aggiunto, deve essere un propulsore di cultura.

Il P.G. Cesare Benedetti ha parlato dello sviluppo della leadership come obiettivo del Rotaract. LEADERSHIP significa essere al di sopra degli altri ma non con prosopopea ma con un pizzico di umiltà per trasmettere con autorevolezza, e non con autorità, le proprie idee.

Infine il R.D. Luca Periz (un grande!) ha affermato ancora una volta come il rotaract sia un service creato dal rotary che ha come primi beneficiari i rotaractiani stessi. Il rotaract era stato creato per evitare lo sbandamento dei giovani in un periodo in cui l'etica, i principi morali che stanno alla base delle persone, erano messi in discussione (era il '68...). Per questo i rotariani di allora, i nostri padri fondatori, hanno voluto creare questo service che avesse come fine quello di recupare quei giovani, e di formarli ad una esistenza da leader, ma da leader onesti e volenterosi. Periz ha paragonato il rotaract ad una scuola, in cui si impara a costruire un gruppo, si impara a gestirlo, si impara come assumere la leadership.

Io mi ritrovo appieno nelle parole di Periz. In questi mesi da presidente mi sono reso conto di quanto sia difficile coordinare un gruppo, anche se composto da sole 14 persone. Ciò nonostante siamo riusciti a realizzare il nostro service. E io devo esser grato al Rotaract: ho 25 anni e sono riuscito ad organizzare una conferenza. Non so quanti altri ragazzi della mia età abbiano fatto una cosa del genere. Io grazie al Rotaract l'ho fatto. Non so quante altre volte nella vita mi riuscirà di fare una cosa analoga. E se mi capiterà farò tesoro di questa esperienza!.

LE COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO ALBERTO TOSI

- **NATALE DEL DISABILE**
  La tradizionale Messa di Natale del Disabile si terrà anche quest'anno in Rovigo nella Chiesa della Commenda alle ore 11.30 di domenica 14 dicembre. Seguirà la conviviale presso l'hotel Cristallo.

- **SCAMBIO GIOVANI IN CORSO A ROVIGO**
  L'invito del responsabile Scambio Giovani del nostro Club
  Cari amici,
  come tutti voi sapete, dal mese di settembre stiamo ospitando una giovane studentessa americana, Ellie Gamache, che ora dimora presso la famiglia Sichirollo e frequenta il Liceo Scientifico di Rovigo. Il percorso dello scambio annuale, che Ellie sta vivendo nel nostro club, prevede la rotazione di tre famiglie durante l'anno scolastico, con permanenza di tre mesi circa in ciascuna di esse, affinchè la ragazza possa vivere una pluralità di esperienze familiari.
  D'altro canto questo consentirà a chi vorrà ospitarla (anzi il termine da usarsi è "adottarla", in quanto dovrà essere considerata alla stregua di una figlia) consentirà, dunque, a chi vorrà adottarla, di vivere per tre mesi l'esperienza di una famiglia "allargata", allacciando un'amicizia con Ellie e con la sua famiglia negli USA, amicizia che dovrà durare nel tempo, scopo ultimo del programma scambio giovani.
  Vi invito pertanto a proporvi come prossimi genitori adottivi di Ellie, per il periodo che intercorre grosso modo da Capodanno a Pasqua, o in alternativa da Pasqua a giugno.
  Rivolgo questo invito in particolare a quei soci che hanno figli in età simile a quella di Ellie, che si trovano nelle condizioni migliori per affrontare questa esperienza.
  Confido in un vostro positivo riscontro rimanendo a completa disposizione per eventuali chiarimenti.
  Un caro saluto
  Giovanni Girardello

- **IL SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA LEADERSHIP**
  Castelfranco Veneto 17 Gennaio 2009
  Programma dettagliato nel prossimo numero.

- **26° Corso RYLA (Rotary Youth Leadership Awards)**
  La Commissione Distrettuale competente sta lavorando per l'organizzazione del Corso RYLA 2009 che, quest'anno avrà luogo dal 30 marzo al 4 aprile 2009 presso l'Hotel Fior di Castelfranco Veneto (TV) e avrà come tema: Etica, Economia, Professione
  Le domande di iscrizione dovranno essere inviate alla Segreteria del Distretto, a mezzo posta, fax o e-mail, entro il 31 gennaio 2009, accompagnate dalla quota di partecipazione a carico dei relativi Club Rotary, pari a € 450 per partecipante.

La redazione del bollettino invia fervidi auguri a tutti i soci.
Andriotto, Bergamasco, Mazza, Tosi.

ROTARY CLUB ROVIGO: Segreteria - Rovigo via Angeli, 29 - Tel. e Fax 0425.25022
E-mail: rotary.club.rovigo@virgilio.it - VISITATE IL NOSTRO SITO www.rotary2060.it

Redazione: Coordinatore Giuseppe Andriotto.
Redazione: Arrigo Bergamasco, Alberto Tosi, Enrico Mazza.